

attualità · cronaca · memoria · inchiesta · reportage

—— PISTOIA ——

22 > 25 OTTOBRE 2026

PROGRAMMA DELLA RASSEGNA

ZONA D'OMBRA

STORIE, TRAME NARRAZIONI

Direttore Scientifico Antonio Fusco

—— SECONDA EDIZIONE ——



Ringraziamo la nostra socia *Ardiana Dajti*,
pittrice e poetessa, per aver messo a disposizione
la sua bellissima opera, riprodotta in copertina.

INFORMAZIONI



Sito web



stenodv.it



Facebook



@sten.odv

ZONA D'OMBRA

STORIE TRAME NARRAZIONI

“Zona d’Ombra - Storie, trame e narrazioni” torna a Pistoia dal 22 al 25 ottobre con la seconda edizione, nel programma di Pistoia Capitale Italiana del Libro 2026. Quest’anno la rassegna è dedicata ai reati contro i soggetti deboli, le donne e i minori.

Affrontiamo storie che ci arrivano dalle cronache, spesso in modo sbrigativo e superficiale. Bambini sotto le bombe e bambini violati dentro le case che dovevano proteggerli. Donne uccise da chi diceva di amarle e quello che resta a chi sopravvive. Ragazzi che si perdono nel branco. Persone scomparse e mai più ritrovate. Casi giudiziari sui quali si continua a discutere a distanza di anni.

A parlarne saranno magistrati, investigatori, giornalisti, fotoreporter, studiosi e familiari delle vittime. Il programma comprende un seminario di formazione per professionisti, i panel di approfondimento sui casi, uno spettacolo teatrale, una proiezione per le scuole, una mostra fotografica e la cerimonia del Premio Grandonio.

Analizzare le storie di cronaca è un atto di responsabilità civile. Interrogarsi su come nasce la violenza può servire a riconoscerla prima che sia troppo tardi. È questo il senso di quattro giorni di incontri, e la ragione per cui continuiamo a farli.

La rassegna si avvale della compartecipazione del Comune di Pistoia e della collaborazione della Biblioteca San Giorgio, dell’Ordine degli Avvocati di Pistoia, dell’Associazione Nazionale Funzionari di Polizia e del Centro Antiviolenza “Aiuto Donna” della Società della Salute Pistoiese.



Direttore scientifico: **Antonio Fusco**

40 SECONDI

r b e

Riservato alle scuole



Un film di Vincenzo Alfieri

Proiezione e dibattito

Una mattinata dedicata agli studenti delle scuole superiori. Il film racconta come un gruppo può trasformarsi in branco e come la violenza, in pochi istanti, possa spezzare una vita. La proiezione è il punto di partenza per un confronto sui meccanismi della violenza di gruppo, sulla responsabilità individuale e sulle conseguenze, giudiziarie e umane, di un gesto.



OSPITE DEL DIBATTITO

dott.ssa **Gemma Gualdi**

Già sostituto Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Milano. Attualmente insegna diritto e si occupa di formazione e educazione alla legalità attraverso l'associazione "Il seme di giustizia".

Modera: **Alessandra Pasquali**

IL CASO MIGLIORINI

gf bæ

Aperto al pubblico



Fonte documentaria della vicenda:
Archivio di Stato di Pistoia. Vicario Regio di Pistoia (1814–1848), Atti criminali, 296, Processo Ferdinando Migliorini (1836–1838).

Adattamento teatrale di
Antonio Fusco

Tratto da un saggio pubblicato da
Rosa Cirone

Un femminicidio nella Pistoia dell'Ottocento, riportato alla luce dagli atti del processo conservati nell'Archivio di Stato di Pistoia. Uno spettacolo che dà voce ai protagonisti di una vicenda giudiziaria lontana nel tempo ma dolorosamente attuale, sul tema che attraversa l'intera edizione del festival: la violenza contro le donne e i soggetti deboli.

In collaborazione con l'associazione "Progetto Teatro Pistoia" di Monica Menchi.

IN SCENA

Monica Menchi, Antonio Fusco, Antonio Lo Conte

e gli allievi attori dell'associazione

Progetto Teatro Pistoia

Lorenzo Bertocci
Marcello Bindi
Lorenzo Bracali
Silvano Cappellini
Edoardo Cicali

Federica Cioni
Cesare Brocchieri
Michele Di Dio
Alessandra Gaggini
Efrem Manganiello

Francesca Pace
Roberta Parisi
Jacopo Sani
Daniela Spagnesi

Regia: Antonio Fusco

Ingresso libero fino a esaurimento posti

CRIMINOGENESI E CRIMINODINAMICA NELLA VIOLENZA DI GENERE

Ore 9.30 · Palazzo De' Rossi

Registrazione partecipanti

Fattori di rischio, prevenzione dell'escalation, misure di protezione e contrasto, trattamento del maltrattante e conseguenze del reato

Una mattinata di formazione dedicata ai professionisti che, a diverso titolo, incontrano la violenza di genere: dai fattori di rischio e dai segnali precoci alle misure di protezione, dal trattamento di chi agisce violenza alle conseguenze del reato sulle vittime. Sei interventi per costruire uno sguardo comune tra chi previene, indaga, giudica e cura. In collaborazione con Associazione Nazionale Funzionari di Polizia, Ordine degli Avvocati di Pistoia e Centro Antiviolenza "Aiutodonna" della Società della Salute Pistoiese.

10.00

Introduce

Antonio Fusco (presidente Associazione "Storie, trame e narrazioni ODV")

10.15

Saluti

Autorità

Enzo Letizia (segretario nazionale Associazione Nazionale Funzionari di Polizia)

Federico Rosellini (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Pistoia)

10.30**INTERVENTI**

Elisabetta Pini: psicologa e psicoterapeuta, coordinatrice delle psicologhe del Centro Antiviolenza "Aiutodonna" della Società della Salute Pistoiese. *"La violenza prima della violenza: fattori di rischio, segnali precoci e prevenzione dell'escalation"*



Alessandro Miconi: primo dirigente della Polizia di Stato, Divisione Polizia Anticrimine della Questura di Udine. *"Le misure di prevenzione nella violenza di genere"*



Chiara Contesini: Sostituto Procuratore della Repubblica di Pistoia, si occupa in modo particolare di reati contro i soggetti deboli. *"Il Codice Rosso e le misure cautelari"*



Cecilia Turco: avvocatessa penalista. *"Il maltrattante nel percorso giudiziario"*



Stella Cutini: psicologa CAM – Centro Ascolto Uomini Maltrattanti. *"Trattare chi fa violenza: i programmi per uomini maltrattanti"*



Matteo Marini: psicologo e psicoterapeuta, referente toscano dell'Associazione "OLGA – Educare contro ogni singola forma di violenza". *"Le conseguenze del reato: vittime collaterali e vittimizzazione secondaria"*



Raffaele Marino · Modera e conclude

Già Procuratore della Repubblica, si è occupato di numerosi processi in materia di criminalità organizzata transnazionale. È autore di varie pubblicazioni scientifiche, fra le quali una sullo stalking ed una sulla violenza di genere.

VENERDÌ 23 OTTOBRE 2026 · ORE 16.00

LE VITTIME SENZA VOCE

L'infanzia sotto le bombe

Biblioteca San Giorgio · Auditorium Terzani

In ogni guerra i bambini sono le prime vittime e le ultime ad avere voce. Attraverso lo sguardo di chi ha documentato i conflitti sul campo, il panel riflette sull'infanzia negata dalla guerra e sul dovere di raccontarla, affinché l'orrore non diventi un'abitudine.



Livio Senigalliesi: fotoreporter di guerra (Milano, 1956). In quarant'anni ha documentato venticinque conflitti, da Sarajevo al Kurdistan, dal Ruanda all'Afghanistan; da tempo porta la sua testimonianza nelle scuole con progetti dedicati ai temi della pace e delle migrazioni forzate.



Anna Pozzi: giornalista e scrittrice, caporedattrice del mensile "Mondo e Missione" e docente di Media e Informazione all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia. Specializzata in Africa, migrazioni e tratta di persone, ha realizzato reportage da una quarantina di Paesi. È tra i curatori del volume "Lettere dei bambini ai fabbricanti di armi".

Modera: **Sandra Niccoli**

Evento aperto al pubblico fino a esaurimento posti

VENERDÌ 23 OTTOBRE 2026 · ORE 17.00

QUELLO CHE RESTA

Vite dopo il femminicidio

Biblioteca San Giorgio · Auditorium Terzani

Dopo un femminicidio restano orfani, genitori, sorelle e fratelli: vite spezzate che devono imparare a ricominciare. Il panel dà spazio a ciò che accade dopo il delitto, tra elaborazione del lutto, percorsi di giustizia e ricostruzione.



Irene Vella: giornalista e scrittrice, autrice di "Era mia figlia. Per ritrovare le voci delle donne che abbiamo perduto", un libro nato dopo il femminicidio di Giulia Cecchettin per restituire voce alle vittime e raccontare il dolore di chi resta.



Vera Squatrito: madre di Giordana Di Stefano, uccisa nel 2015 dall'ex compagno; da anni si batte per il riconoscimento e la tutela degli "orfani speciali", i figli delle vittime di femminicidio.

Modera: **Elisa Chiappinelli**

Evento aperto al pubblico fino a esaurimento posti

VENERDÌ 23 OTTOBRE 2026 · ORE 18.00

BABY GANG

Disagio e violenza giovanile

Biblioteca San Giorgio · Auditorium Terzani

Gruppi di giovanissimi, codici di appartenenza, violenza esibita e spesso filmata: un fenomeno che attraversa le cronache e interroga famiglie, scuola e istituzioni. Il panel prova a leggere le radici del disagio e le possibili risposte, oltre l'allarme.



Franco Prina: sociologo del diritto e della devianza all'Università di Torino, autore del saggio "Gang giovanili", in cui mette in discussione l'uso dell'etichetta "baby gang" e analizza le forme e i significati delle aggregazioni giovanili che agiscono comportamenti devianti.



Roberta Pieri: Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Firenze, coordina le indagini nei procedimenti penali e civili che riguardano i minori.

Modera: **Eleonora Santanni**

Evento aperto al pubblico fino a esaurimento posti

SABATO 24 OTTOBRE 2026 · ORE 10.00

ELISA E LE ALTRE: LE VITE SOSPESSE

Storie di persone scomparse

Biblioteca San Giorgio · Auditorium Terzani

Ogni anno in Italia migliaia di persone scompaiono senza lasciare traccia. Dietro ogni scomparsa c'è una famiglia che continua a cercare e una vita rimasta sospesa. Il panel racconta l'impegno di chi non smette di cercare e il valore di non arrendersi all'oblio.



Emanuela Zuccagnoli: presidente nazionale di Penelope Italia ODV, familiare di persona scomparsa.



Daica Rometta: presidente nonché avvocato di Penelope Toscana, impegnata nel sostegno legale alle famiglie delle persone scomparse.

Modera: **Cristina Bianchi**

Evento aperto al pubblico fino a esaurimento posti

SABATO 24 OTTOBRE 2026 · ORE 11.00

LA BANDA DELLA UNO BIANCA

I delitti, le indagini, le responsabilità

Biblioteca San Giorgio · Auditorium Terzani

Tra il 1987 e il 1994 la Banda della Uno Bianca seminò il terrore soprattutto in Emilia-Romagna, con decine di omicidi e ferimenti. La scoperta che al suo interno agivano appartenenti alle forze dell'ordine trasformò la vicenda in una delle più inquietanti della storia criminale italiana. Il panel ne ripercorre indagini, moventi e ferite ancora aperte.



Paolo Soglia: giornalista e documentarista bolognese, autore dell'inchiesta "Uno Bianca Reload. La storia, l'inchiesta, le nuove verità", frutto di anni di indagine sui delitti dei fratelli Savi.



Alberto Capolungo: presidente dell'Associazione vittime della "Uno Bianca"; figlio di Pietro Capolungo, carabiniere in pensione ucciso nel 1991 durante una rapina nell'armeria più centrale di Bologna.

Modera: **Giuseppe Aprile**

Evento aperto al pubblico fino a esaurimento posti

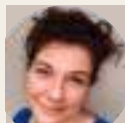
SABATO 24 OTTOBRE 2026 · ORE 12.00

L'INFANZIA VIOLATA

Il caso dell'asilo Cip & Ciop. Cosa è cambiato da allora?

Biblioteca San Giorgio · Auditorium Terzani

Un caso che ha riguardato la tutela dei bambini negli spazi che dovrebbero proteggerli. A distanza di anni, il panel si interroga su cosa sia cambiato nella prevenzione e nel riconoscimento dei segnali di abuso e maltrattamento sui minori, e su come oggi le istituzioni proteggono i più piccoli.



Ilaria Maggi: consulente e formatrice in benessere scolastico, fondatrice e presidente dell'Associazione "La Via dei Colori".



Antonio Fusco: dirigente della Polizia di Stato in quiescenza, come capo della Squadra Mobile della Questura di Pistoia ha diretto le indagini sull'asilo Cip & Ciop.



Alberto Russo: avvocato di parte civile nel processo Cip & Ciop.

Modera: **Francesca Barontini**

Evento aperto al pubblico fino a esaurimento posti

SABATO 24 OTTOBRE 2026 · ORE 16.00

YARA

Cronaca di un caso che ha segnato l'Italia

Biblioteca San Giorgio · Auditorium Terzani

La scomparsa di Yara Gambirasio nel novembre 2010 e il ritrovamento del suo corpo mesi dopo aprirono una delle indagini più lunghe e discusse della cronaca italiana, tra analisi del DNA, errori, polemiche e un processo che ancora divide. Il panel ne ricostruisce le tappe e le domande rimaste senza risposta.



Laura Marinaro: giornalista esperta di cronaca nera e giudiziaria, ha seguito il processo e le indagini che hanno portato alla condanna in via definitiva di Bossetti e lo ha raccontato nel libro “Yara. Autopsia di un’indagine”.



Federico Liguori: autore di “Yara Gambirasio. Un caso irrisolto”, in cui mette in fila i punti oscuri del processo e le ragioni di chi ritiene la vicenda ancora aperta.

Modera: **Lucia Salfa**

Evento aperto al pubblico fino a esaurimento posti

SABATO 24 OTTOBRE 2026 · ORE 17.00

MADRI ASSASSINE

Donne che uccidono i figli, da Medea ai giorni nostri

Biblioteca San Giorgio · Auditorium Terzani

È il più inaccettabile dei delitti: quello di una madre che uccide il proprio figlio. Dal mito di Medea alle cronache contemporanee, il panel indaga le radici psicologiche e sociali del figlicidio, tra malattia, isolamento e le domande che ogni volta la società si rifiuta di porsi.



Alessandra Bramante: psicoterapeuta, esperta di psicopatologia perinatale e Presidente della Società Italiana per la Salute Mentale Perinatale, autrice di “Mamme che uccidono”.



Alessandro Gilioli: giornalista e scrittore, autore dell'inchiesta “Un futuro gioioso davanti” sul caso di Alessia Pifferi e della piccola Diana, lasciata morire dalla madre.

Modera: **Lucia Agati**

Evento aperto al pubblico fino a esaurimento posti

SABATO 24 OTTOBRE 2026 · ORE 18.00

EMANUELA ORLANDI

Quanto manca alla verità?

Biblioteca San Giorgio · Auditorium Terzani

Il 22 giugno 1983 Emanuela Orlandi, quindicenne cittadina vaticana, scompare a Roma. Da oltre quarant'anni il suo nome è legato a uno dei più grandi misteri italiani, tra inchieste giudiziarie, omissioni e depistaggi che chiamano in causa il Vaticano e lo Stato italiano. Il panel fa il punto sulle indagini più recenti e su ciò che ancora manca per arrivare alla verità.



Fabrizio Peronaci: giornalista del Corriere della Sera, capo della redazione web di Roma, autore di tre libri sul caso Orlandi.



Giovanna Petrocca: Dirigente Superiore della Polizia di Stato in quiescenza, nel 2007 vicedirigente della Squadra Mobile di Roma, rintracciò Sabrina Minardi, dando il via alla seconda inchiesta sul caso Orlandi.

Modera: **Edoardo Orlandi**

Evento aperto al pubblico fino a esaurimento posti

SABATO 24 OTTOBRE 2026 · ORE 21.00

LA STORIA DI MARTA RUSSO

Spettacolo live

Biblioteca San Giorgio · Auditorium Terzani

Il 9 maggio 1997 Marta Russo, studentessa di giurisprudenza, viene colpita da un proiettile mentre attraversa un cortile dell'Università La Sapienza di Roma. L'arma non fu mai ritrovata: un caso giudiziario tra i più controversi, qui riproposto in forma di racconto dal vivo, tra parola e musica.



Mauro Valentini: giornalista e scrittore, autore del libro inchiesta "Marta Russo. Il mistero della Sapienza" - voce narrante.

Con:

Rodolfo Cubeta: voce

Marco Abbondanzieri: musica

Claudia Caoduro: attrice e regista

Evento aperto al pubblico fino a esaurimento posti

PREMIO GRANDONIO

e Premio speciale “Andrea Purgatori” · Cerimonia di premiazione

Sala Maggiore del Comune di Pistoia

Il Premio Grandonio prende il nome da Grandonio de' Ghisleri, guerriero pistoiese simbolo di coraggio civico: come lui combatté contro un'ingiustizia, i premiati – giornalisti, fotoreporter, registi e scrittori – conquistano la verità con le armi dell'inchiesta e della narrazione. La cerimonia assegna i riconoscimenti dell'edizione.



Giornalismo investigativo

Fabrizio Peronaci

giornalista del Corriere della Sera, capo della redazione web di Roma, autore di tre libri sul caso Orlandi



Fotoreporter d'inchiesta

Stefania Prandi

giornalista, fotografa e scrittrice, autrice di inchieste e reportage su diritti umani, sfruttamento del lavoro e violenza contro le donne



Cinema di denuncia

Vincenzo Alfieri

attore, regista, sceneggiatore, con il film “40 secondi” è stato candidato al David di Donatello



Premio speciale “Andrea Purgatori”

Carlo Lucarelli

scrittore, sceneggiatore, autore di podcast e spettacoli teatrali, conduttore televisivo di programmi cult come Blu Notte Misteri italiani

PERCHÉ GRANDONIO

Il significato del premio

Pistoia



Grandonio de' Ghisleri (o dei Ghisilieri) è una figura storica e leggendaria di Pistoia, un guerriero simbolo del coraggio e dell'orgoglio civico della città nel XII secolo.

La sua fama è legata a un evento storico preciso: la conquista delle isole Baleari nel 1115. In quel periodo, le isole erano un covo di pirati saraceni che minacciavano le coste italiane e rapivano i cristiani facendoli prigionieri. Una coalizione di città marinare, guidata da Pisa, organizzò una spedizione militare per conquistare le Baleari e liberare i malcapitati.

Secondo la tradizione pistoiese, il capitano a capo di una parte della flotta era proprio il guerriero pistoiese Grandonio de' Ghisleri. La leggenda narra che fu lui in persona a uccidere in battaglia il re saraceno di Maiorca, re Musetto.

A testimonianza di questa impresa, ancora oggi sulla facciata del Palazzo comunale di Pistoia, in piazza del Duomo, si possono vedere due simboli legati a Grandonio:

- una testa in marmo nero, che la leggenda identifica come quella del re Musetto sconfitto;
- una mazza ferrata, che si dice sia l'arma usata da Grandonio per la vittoria.

IL SIGNIFICATO DEL PREMIO

Intitolare il premio a Grandonio de' Ghisleri è una scelta carica di significato simbolico, che lega l'attualità del giornalismo d'inchiesta alla storia più profonda di Pistoia.

Grandonio rappresenta l'eroe che combatte contro un'ingiustizia e un pericolo per la sua comunità. Allo stesso modo, i premiati con il Premio Grandonio sono giornalisti, fotoreporter e registi che, oggi, combattono le loro battaglie con le armi dell'inchiesta e della narrazione per rivelare verità scomode e denunciare ingiustizie.

Usare il nome di un eroe locale conferisce al premio un'identità pistoiese forte e autentica. Non è un premio generico, ma un riconoscimento che nasce dalla storia e dalla cultura della città che ospita l'evento.

Come Grandonio conquistò le Baleari e ridiede la libertà a tante persone destinate alla morte, i premiati sono figure che "conquistano" una verità, spesso nascosta o difficile da raggiungere, attraverso il loro lavoro meticoloso e coraggioso, liberando la società dalla menzogna.

Il Premio Grandonio non celebra solo l'eccellenza professionale, ma la associa a un'idea di coraggio civico e di lotta per il bene comune che affonda le sue radici nella storia stessa di Pistoia.

DOMENICA 25 OTTOBRE 2026 · ORE 12.00

LE CONSEGUENZE

I femminicidi e lo sguardo di chi resta

Sale affrescate del Palazzo comunale di Pistoia

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA FOTOGRAFICA



La mostra fotografica di Stefania Prandi dà volto e spazio a ciò che resta dopo un femminicidio: le case, gli oggetti, le persone che sopravvivono al vuoto. Un percorso per immagini che chiude idealmente il festival riportando lo sguardo sulle vittime e su chi continua a vivere accanto alla loro assenza.

L'AUTRICE



Stefania Prandi: giornalista, fotografa e scrittrice, autrice di inchieste e reportage su diritti umani, sfruttamento del lavoro e violenza contro le donne

APERTURA AL PUBBLICO

Da lunedì 26 ottobre a domenica 8 novembre 2026

Orario 10–13 e 16–19

Inaugurazione aperta al pubblico

PARTECIPAZIONI E SPONSOR

ORGANIZZAZIONE



COMPARTECIPAZIONE

COLLABORAZIONE



MAIN SPONSOR



SPONSOR



CONTRIBUTI





“Salvate il debole
e l’indigente,
liberatelo dalla mano
dei malvagi”

Salmo 82,4